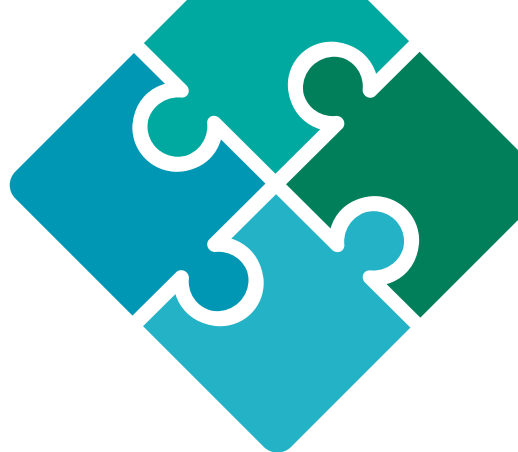




Sistema Territoriale
per l'Autonomia
e la Realizzazione dei Talenti
di persone con autismo

FAMIGLIE TUTOR DELLA TRANSIZIONE DEI RAGAZZI CON AUTISMO VERSO L'ETÀ ADULTA



L'Europa è la carta
di accesso al Futuro

PO FSE ABRUZZO
2007-2013

Obiettivo
"Competitività regionale
e occupazione"



REGIONE ABRUZZO | P.O. FSE ABRUZZO 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE
PIANO OPERATIVO 2009/2010/2011 - ASSE 3 INCLUSIONE SOCIALE
ASSE 5 INTERREGIONALITÀ - TRANSNAZIONALITÀ
Progetto Speciale Multiassie AZIONI INTEGRATE PER L'ACCOMPAGNAMENTO
ALL'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DEI SOGGETTI AUTISTICI
CUP C99E11000730007

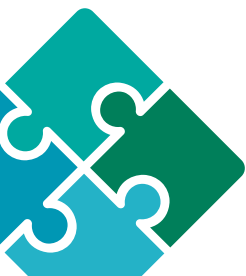
www.startautismo.it



Sistema Territoriale
per l'Autonomia
e la Realizzazione dei Talenti
di persone con autismo

INDICE

pag. 3	IL PROCESSO DI TRANSIZIONE ALLA VITA ADULTA I disturbi dello spettro autistico Il processo di transizione alla vita adulta
pag. 6	IL PIANO DI TRANSIZIONE Caratteristiche Il Gruppo di lavoro per la transizione Il ruolo della famiglia La pianificazione della transizione
pag. 11	COMPETENZE PER LA VITA Cura personale Gestione del tempo Tempo libero Sessualità e relazioni Autonomie esistenziali quotidiane
pag. 22	CONCLUSIONI Esercizio 1 di transizione: Sogni per il futuro Esercizio 2: Documentare gli obiettivi primari per la transizione
pag. 26	AUTISMO IN ETÀ ADULTA E LAVORO





IL PROCESSO DI TRANSIZIONE ALLA VITA ADULTA

I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

Con l'espressione **disturbi dello spettro autistico (DSA)** si intende un insieme di disturbi dello sviluppo su base neurologica che influenzano il pensiero, la percezione, l'attenzione, le abilità sociali e il comportamento delle persone che ne sono affette. Il termine DSA è relativamente nuovo e comprende diversi disturbi raggruppati sotto la voce "disturbi pervasivi dello sviluppo". I due disturbi principali (e meglio definiti) sono l'autismo (o disturbo autistico, secondo la terminologia DSM) e la sindrome di Asperger.

Il disturbo generalizzato dello sviluppo non altrimenti specificato – un termine generico usato per descrivere le malattie atipiche – rappresenta la diagnosi più comune dei disturbi dello spettro dell'autismo / disturbo pervasivo dello sviluppo (DSA/DGS).

Le caratteristiche dell'autismo, in particolare, si manifestano di solito all'età di uno o due anni e rimangono per tutto il corso della vita. Altri disturbi si possono manifestare leggermente più tardi nel corso dell'infanzia. I disturbi dello spettro dell'autismo non sono degenerativi e alcune caratteristiche possono migliorare o modificarsi con l'età e il training e quindi incidere sul funzionamento.

Anche se in Italia non vi è una specifica legge sui Piani di transizione (sebbene l'art. 14 della L.328/2000 potrebbe costituire un utile presupposto), questa Guida ha lo scopo di promuovere l'utilizzo dello strumento del PIANO DI TRANSIZIONE, che dovrebbe essere sperimentato e attuato dalle famiglie, dalle scuole e dai servizi socio-sanitari, dalle altre agenzie preposte, per favorire precocemente progetti di inserimento sociale degli adolescenti con autismo, accompagnandoli nell'ingresso nell'età adulta.

Questa Guida si rivolge direttamente ai genitori degli adolescenti con autismo, che possono essere i protagonisti e i promotori dell'attivazione del Piano di transizione dei loro figli, ma anche i primi educatori a comprendere quanto sia necessario lavorare essi stessi alla promozione dell'autonomia e dell'indipendenza dei propri figli.

IL PROCESSO DI TRANSIZIONE ALLA VITA ADULTA

Quando i bambini con autismo entrano in età adolescenziale, è necessario che siano promosse nei genitori tutte quelle risorse necessarie per insegnare ai propri figli le competenze per la vita e per scoprire gli interessi e le abilità uniche dei loro ragazzi. Incoraggiare l'auto-identità prepara i ragazzi affetti da autismo ad un'integrazione nella società per tutta la vita e a massimizzare la loro indipendenza, la loro produttività e il loro piacere.

Oltre alle loro abilità e interessi diversificati, le limitate abilità sociali di quasi tutte le persone con autismo rendono difficoltoso il loro adattamento al luogo di lavoro. Con gli idonei supporti e servizi, con l'aiuto dei collaboratori e dei job coach che capiscono l'autismo e con strumenti specifici, le persone con autismo possono avere delle vite più felici, più produttive e indipendenti dalla famiglia.



La pianificazione della transizione si riferisce a quel processo che svela, sviluppa e documenta le abilità, le problematiche, gli obiettivi che saranno di fondamentale importanza dal momento che lo studente si sposta dalla scuola alla vita adulta.

Questo è sia un processo ufficiale sia un processo di scoperta personale, che genitori e figli devono intraprendere con l'aiuto della scuola e degli altri professionisti del settore socio-sanitario e delle altre agenzie educative e formative.

Avvicinarsi alla pianificazione della transizione con un orientamento positivo agli obiettivi aiuterà a creare un processo riuscito e gratificante sia per i genitori sia per l'adolescente con autismo.

Una transizione efficace è fondamentale per una vita adulta più indipendente, impegnata e piacevole per gli adolescenti affetti da DSA.

Un piano di transizione efficace inizia sempre con la domanda: dove sarà la persona al termine di questo processo? Quali abilità avrà sviluppato? Quali sono i contesti più favorevoli per mettere in pratica tali abilità?

La presente guida ha lo scopo di orientare il genitore nel trovare le prime risposte a queste domande.



IL PIANO DI TRANSIZIONE

CARATTERISTICHE

Un buon piano di transizione deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere orientato al risultato, con obiettivi chiari e risultati misurabili;
- essere focalizzato sul ragazzo; si deve basare cioè sulle abilità specifiche, gli interessi e i talenti rintracciabili nel ragazzo/ragazza;
- di ampio raggio, ossia deve includere l'istruzione e i servizi relativi, le esperienze in comunità, lo sviluppo di obiettivi relativi all'occupazione e alla vita post-scolastica, l'acquisizione di competenze per la vita quotidiana e la valutazione professionale;
- essere basato su una prospettiva lavorativa, in quanto delinea gli obiettivi attuali e futuri unitamente alle strategie specifiche da adottare per perseguire tali obiettivi e cambiamenti nel tempo.



Il piano di transizione deve essere personalizzato in base alle esigenze e alle caratteristiche del ragazzo a cui si riferisce. In particolare deve ricomprendere i seguenti elementi:

- la valutazione delle esigenze, degli interessi e delle abilità del ragazzo;
- le preferenze relative all'istruzione, all'occupazione e alla vita adulta;
- le azioni da adottare per supportare il perseguimento di questi obiettivi;
- i metodi e le risorse specifiche per raggiungere gli obiettivi;
- le istruzioni relative alle abilità scolastiche, professionali o personali;
- l'identificazione delle esperienze sociali e delle abilità;
- la mappa delle organizzazioni e delle agenzie che forniscono servizi e supporto in questo settore;
- i metodi per valutare il successo delle attività di transizione.

IL GRUPPO DI LAVORO PER LA PIANIFICAZIONE DELLA TRANSIZIONE

Gli attori coinvolti nella pianificazione del processo di transizione sono:

- i genitori e il ragazzo con DSA;
- il coordinatore della transizione (da individuare in collaborazione con i servizi) o tecnico dell'abilitazione professionale;
- gli insegnanti curricolari, ove possibile;
- gli insegnanti specialistici o di sostegno;
- i tutor delle aziende;
- gli psicologi;
- i logopedisti e i terapisti/tecnici della riabilitazione;
- altri fornitori di servizi.



IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

Nello sviluppo del piano di transizione all'età adulta, il genitore ha un ruolo determinante. Ecco alcuni esempi dei compiti educativi di un genitore di un ragazzo affetto da DSA:

- essere il principale sostenitore di vostro/a figlio/a, nel caso a questi manchi la capacità di fare una determinata cosa;
- insegnare nuove abilità, comunicative, sociali, legate all'aspetto fisico e di presenza, o sviluppare ulteriormente quelle esistenti;
- accertarvi che il piano di transizione sia significativo, pratico e utile per vostro figlio;
- favorire l'indipendenza e il processo decisionale;
- pianificare le esigenze future in termini finanziari e di supporto, come l'amministrazione di sostegno, e la pianificazione della successione.

Nonostante la pianificazione del futuro del vostro ragazzo e l'esplorazione del mondo del lavoro possa apparire scoraggiante o una prospettiva lontana, iniziare a pianificare in anticipo e costruire particolari competenze, pianificare l'educazione post-secondaria o gli obiettivi occupazionali all'interno del piano di transizione contribuirà a frammentare il processo in fasi più gestibili e vi aiuterà ad entrare in contatto con un sistema di supporto accessibile e continuo costituito dal Gruppo di lavoro per la transizione.



LA PIANIFICAZIONE DELLA TRANSIZIONE

La pianificazione della transizione all'età adulta avrà un certo impatto sul futuro di vostro figlio; essa rappresenta un'importante opportunità per promuovere e sostenere se stesso.

Vostro figlio potrebbe aver bisogno di imparare nuove abilità o di sviluppare ulteriormente quelle esistenti per partecipare in modo significativo nella pianificazione del processo di transizione.

Prima di partecipare agli incontri di pianificazione del piano di transizione, ecco alcuni suggerimenti:

- incoraggiate le abilità di autodeterminazione di vostro figlio aiutandolo ad esprimere desideri e aspettative;
- preparatevi in anticipo e usate sensibilità, spiegando lo scopo generale del processo di pianificazione e il suo impatto, descrivendo in anticipo cosa accadrà nel corso delle riunioni;
- educate vostro figlio riguardo all'autismo e aiutatevi a capire quali conseguenze può avere per lui l'essere affetto da un disturbo dello spettro autistico, discutendo in termini concreti l'impatto dei sintomi DSA sulla sua istruzione e sulle scelte lavorative, ma anche sulle sue potenzialità e sui suoi punti di forza;
- educate voi stessi; se avete familiarità con il processo e siete a conoscenza dei vostri diritti e delle conseguenze della pianificazione, allora potrete creare un ambiente più rassicurante per vostro figlio;
- comunicate e mantenete un processo di comunicazione aperto tra voi, vostro figlio e il Gruppo di lavoro per la transizione.

Per essere un partecipante attivo nel processo di pianificazione della transizione vostro figlio dovrebbe essere in grado di svolgere i seguenti compiti, al massimo delle sue capacità:

- comunicare preferenze;
- fare delle scelte basate su preferenze individuali;
- fissare obiettivi o aiutare a scegliere obiettivi pertinenti;
- identificare e risolvere i problemi che possono presentarsi.

Queste abilità possono essere costruite nel piano di transizione, ponendole come obiettivi comportamentali, dal momento che portare a termine tali obiettivi potrebbe richiedere tempo per il vostro ragazzo. Ognuna di queste abilità sviluppata da vostro figlio lo aiuterà a divenire un partecipante più attivo nel processo di pianificazione della transizione.





COMPETENZE PER LA VITA

Tramite il processo di transizione, il genitore può continuare ad aiutare il proprio figlio ad avere il controllo di molte competenze per la vita legate all'indipendenza sociale.

Il ragazzo può essere in grado di gestire alcune di queste abilità, ma altre possono risultare problematiche e/o piuttosto complesse per lui (ad esempio guidare un'automobile).

Come sempre la migliore strategia è quella di dare la priorità alle abilità di maggiore rilevanza funzionale (vale a dire quelle che userà più di frequente nella realtà) come parte del suo piano di transizione.

CURA PERSONALE

La cura della persona include un'ampia gamma di competenze per la vita quotidiana, che vanno dalla cura del proprio aspetto e l'igiene, al vestirsi, fare il bucato, acquistare indumenti e altro ancora. Aiutate vostro figlio a sviluppare delle abitudini quotidiane che comprendono ad esempio farsi la doccia, radersi la barba (se opportuno), mettersi il deodorante e così via.

Insieme a lui, potete sviluppare e mettere in pratica delle sequenze di attività (fasi) per ciascuna di queste abilità (come ad esempio: mettere prima lo shampoo, sciacquarsi, poi mettere il balsamo, sciacquarsi, lavare il viso col sapone, etc). Per l'abbigliamento iniziate ad aiutare vostro figlio a scegliere i vestiti idonei per la scuola la sera prima (a seconda, ad esempio, della stagione o dell'attività) e spiegategli come mai certi tipi di abbigliamento sono più adatti in certi ambienti. Poi uscite sistematicamente dal processo lasciando che sia lui a scegliere quali indumenti indossare e a portare a termine i suoi compiti di cura dell'aspetto senza la diretta supervisione. Queste sono delle tappe importanti verso la vita indipendente.

GESTIONE DEL TEMPO

Molti ragazzi con autismo hanno difficoltà ad organizzarsi e a gestire il loro tempo in modo efficiente. Diversi sono gli strumenti disponibili per aiutare vostro figlio ad organizzare il suo tempo in modo efficace ed efficiente.



Ecco alcune **abilità chiave** e alcuni consigli utili:

- **Frammentate la giornata in sequenze di azioni:** assegnate vari compiti per ciascun momento della giornata. Ad esempio vostro figlio sarà a scuola dalle 8:00 del mattino alle 15:00 del pomeriggio, dalle 15:00 alle 16:00 può fare i compiti, dalle 16:00 alle 17:00 può aggiornare i programmi per il giorno successivo, dalle 17:00 alle 18:00 può aiutare nella preparazione della cena e così via. La suddivisione dei compiti aiuterà vostro figlio ad organizzarsi e a non sentirsi sopraffatto.
- **Create un programma di attività individuale:** potete aiutare vostro figlio a scrivere un elenco di cose “da fare”, compresi i compiti, i lavori domestici, gli appuntamenti e le attività di svago. Con il passare del tempo permettetegli di svolgere queste attività da solo e lasciate che egli verifichi i propri progressi (auto-monitoraggio).
- **Usate un’agenda/organizer:** le agende e gli organizer hanno diverse sezioni articolate in scomparti tramite linguette di separazione e ci possono essere delle sezioni dedicate alle cose “da fare”, all’assegnazione dei compiti, e alla programmazione delle attività. Aiutate vostro figlio a dedicarsi regolarmente al controllo e all’aggiornamento dell’organizer. Se gli piace la tecnologia, questo può essere un modo divertente di imparare riguardo all’organizzazione. La maggior parte degli organizer ha dei calendari e delle sezioni in cui si possono scrivere elenchi di cose “da fare” con promemoria pop-up a comparsa per ricordare gli impegni. Aiutate vostro figlio ad imparare come usare questi organizer. Abituatelo ad aggiornare la lista e a programmare ogni sera.

Lo sviluppo di queste abilità di gestione del tempo e organizzative renderanno molto più semplice la transizione all’età adulta.

TEMPO LIBERO

Molti adolescenti con autismo hanno aree di interesse o argomenti specifici che a loro piacciono in modo particolare, ad esempio la matematica, le costruzioni, gli animali, le macchine o uno specifico video/DVD. Come parte del processo di pianificazione della transizione considerate come gli interessi individuali possono essere usati per aiutare vostro figlio a sviluppare dei contatti al di fuori della classe. Alcuni interessi (o hobbies) possono essere coltivati in associazioni o gruppi di volontariato che organizzano incontri sociali.

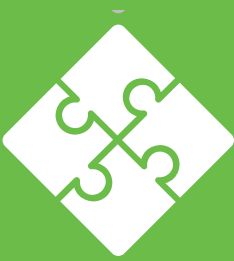
Fate conoscere questi gruppi al vostro ragazzo e incoraggiatelo a partecipare. La possibilità di incontrare persone nuove sulla base di tale interesse e di espandere il suo potenziale sistema di supporto può essere estremamente utile dal momento che il vostro giovane adulto diventa più vecchio.

SESSUALITÀ E RELAZIONI

Quando vostro figlio matura, è necessario educarlo riguardo ai cambiamenti fisici che intervengono nel suo corpo e nei suoi sentimenti. La pubertà può essere un momento difficile per quasi tutti gli adolescenti e può essere un'esperienza particolarmente problematica e confusa per un adolescente con DSA. Voi e la vostra famiglia dovrete decidere la modalità migliore per affrontare questi cambiamenti fisici ed emotivi insieme, mantenendo nel frattempo metodi di comunicazione aperti e positivi.

Questo è anche un momento importante per affrontare le relazioni con persone del sesso opposto e per affrontare le abilità sociali relative all'amicizia, agli appuntamenti e alle differenze. Come genitore è importante sapere se e quale tipo di educazione sessuale viene fornita dalla scuola o da altre organizzazioni di sostegno.





AUTONOMIE QUOTIDIANE

Durante il periodo di transizione alcune abilità esistenziali diventano più importanti. Iniziate in anticipo e praticate tali abilità in modo che il vostro ragazzo sarà in grado di prendersi cura di se stesso nella vita adulta.

La tabella seguente elenca vari settori di abilità, sulle quali sarebbe utile che vostro figlio si concentrasse in questo periodo.

ABILITÀ GENERALI

AREA DI ABILITÀ	IMPORTANZA	FASI E ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DELLE ABILITÀ
Abilità telefoniche	• Può essere d'aiuto per la sicurezza e per chiedere aiuto • Insegna abilità sociali di base • Aumenta l'indipendenza • Può essere necessario per il suo lavoro	• Indicate cosa dire, come chiedere chi è al telefono, e scrivere le informazioni relative al messaggio telefonico • Aiutalo a memorizzare o programmare numeri di telefono importanti nella rubrica del telefono per aiutarlo quando deve contattare le varie persone
Pulizia e manutenzione domestica	• Aumenta l'indipendenza • Riduce il carico di lavoro degli assistenti • Sviluppa possibili abilità lavorative • Aiuta la promozione dell'integrazione sociale	• Mostrate i diversi tipi di prodotti di pulizia per le diverse superfici, come i pavimenti, il bagno, la toilette e altre parti della casa; date importanza alla sicurezza e mostrate gli strumenti idonei da utilizzare come la carta assorbente, le spugne e i guanti • Se opportuno, leggete insieme le istruzioni • Fate in modo che vi affianchi lasciandolo guardare mentre pulite la casa • Poi assegnategli un piccolo compito che sarà di sua responsabilità
Abilità nel fare il bucato e vestirsi	• Aumenta l'indipendenza • Gli insegna ad essere responsabile del suo aspetto fisico	• Insegnate a vostro figlio a suddividere i vestiti in diverse tipologie • Spiegategli come misurare il detersivo e usare la lavatrice e l'asciugatrice • Fategli vedere come stirare e fategli fare pratica con la vostra supervisione

GESTIONE FINANZIARIA

AREA DI ABILITÀ	IMPORTANZA	FASI E ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DELLE ABILITÀ
Servizi bancari	• Permette a vostro figlio di prendere più decisioni • Diminuisce il rischio di sfruttamento da parte di altre persone	• Aprite un semplice conto corrente e/o un libretto di risparmio per vostro figlio per aiutarlo a gestire le abilità relative al pagamento delle bollette, al risparmio di denaro, e al preventivare le risorse • Organizzate una visita ad una banca locale e incontratevi con un addetto al servizio clienti insieme a vostro figlio per discutere le diverse opzioni bancarie e come accedere ai servizi • Discutete con lui su cosa sia un conto corrente e su come possa essere usato per pagare le bollette e tenere traccia delle transazioni economiche • Mostrate a vostro figlio come compilare un assegno e come registrare gli assegni in un libro maestro, un semplice foglio inserito in un taccuino può essere un promemoria utile per vostro figlio sul come scrivere degli assegni
Pianificazione del budget	• Aumenta l'indipendenza • Permette a vostro figlio di prendere più decisioni	• Aiutate vostro figlio a capire le spese settimanali da sostenere, come quelle per il cibo, i vestiti, la fornitura scolastica e lo svago. Aiutate vostro figlio a determinare la giusta somma da spendere per ogni categoria e poi monitorare le sue spese di conseguenza • Stabilite un incontro mensile con vostro figlio per analizzare i suoi conti e i suoi preventivi, aggiornateli se necessario e monitorate le sue spese e l'acquisizione di queste importanti abilità
Carte di credito	• Aumenta l'indipendenza • Fornisce sicurezza finanziaria in caso di emergenza • Li aiuta a sviluppare la loro affidabilità creditizia ed aumenta le opzioni finanziarie future	• Spiegate come funzionano le carte di credito, accertandovi di coprire gli oneri finanziari e i pagamenti mensili minimi • Se pensate che una carta di credito possa essere utile per vostro figlio, prendetene una con limite di spesa minimo e aiutate vostro figlio a monitorare le sue spese e il pagamento delle bollette

TRASPORTI

AREA DI ABILITÀ	IMPORTANZA	FASI E ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DELLE ABILITÀ
Trasporto pubblico	Aumenta l'indipendenza Aumenta le opportunità lavorative e di svago	• Analizzate gli orari dei treni e degli autobus per aiutare vostro figlio a determinare l'orario opportuno da scegliere e il percorso giusto per portarlo alla destinazione designata • Analizzate sulla mappa i vari percorsi, dove si trova la vostra casa in modo che vostro figlio si orienti nella zona • Fate delle domande a vostro figlio per vedere se ha imparato come si determina il metodo migliore di trasporto per una certa località • Discutete i costi dei trasporti pubblici e come pianificare il tempo sufficiente per giungere a destinazione in orario • Date a vostro figlio una mappa e un foglietto promemoria con le direzioni, insieme ai numeri di telefono importanti da chiamare in caso di necessità
Guidare	• Aumenta l'indipendenza • Offre maggiori possibilità di lavoro e di svago	• Fate prendere lezioni di guida presso una scuola guida o presso un centro di riabilitazione che risponda alle esigenze delle persone con disabilità • Evidenziate altre regole di sicurezza importanti, come non parlare al telefono o non cambiare la stazione radio mentre si guida • Tenete le informazioni importanti in un archivio nello scomparto portaoggetti

Diverse abilità relative alla salute, a come tenersi in forma, alla nutrizione, e alla gestione degli appuntamenti con il dottore, aiuteranno vostro figlio nella vita adulta.

SALUTE		
AREA DI ABILITÀ	IMPORTANZA	FASI E ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DELLE ABILITÀ
Esercizio fisico	• Riduce lo stress, fornisce opportunità di interazione sociale e aumenta la forma fisica e la salute	• Trovate un'attività come correre o il sollevamento pesi, andare in barca o altra attività divertente all'aria aperta che possano essere una valvola di sfogo fisica e un modo per incontrare nuova gente • Trovate dei centri ricreativi nella vostra zona che organizzino anche lezioni e attività che possono interessare a vostro figlio • Aiutate vostro figlio ad accedere a tali servizi e in seguito esprimete il vostro apprezzamento, in modo che poi usufruirà di tali servizi più volentieri in età adulta
Mantenere gli appuntamenti - gestione del tempo	• Aiuta a gestire gli appuntamenti dal dottore	• Spiegate quali dottori ci aiutano in quali servizi, come il dentista, lo psicologo, il terapeuta occupazionale, il pediatra o altri medici che vostro figlio frequenta regolarmente • Date a vostro figlio un calendario e iniziate ad aiutarlo a gestire e a tenere traccia degli appuntamenti • Fate compilare a vostro figlio un elenco di domande relative al dottore prima di ogni visita, accertatevi che venga fornita una risposta alle domande. • Fornite al ragazzo un kit comprendente un calendario, un taccuino e un elenco dei numeri di telefono dei fornitori.

SALUTE

AREA DI ABILITÀ	IMPORTANZA	FASI E ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DELLE ABILITÀ
Abilità di nutrizione e nel cucinare	• Fungono da competenze esistenziali fondamentali per la vita quotidiana	• Iniziate a chiedere a vostro figlio di aiutarvi in cucina • Assegnategli piccoli compiti, come pesare gli alimenti o tagliare a fette e lavorate alle ricette insieme mentre preparate il pranzo o la cena • Compilate l'elenco dei cibi preferiti di vostro figlio, con informazioni dettagliate sulle ricette • Mostrate a vostro figlio le vostre tecniche base di cucina e come usare gli elettrodomestici, permettetegli di fare pratica e di prendere appunti • Col progredire delle lezioni di cucina usate libri di cucina che offrono istruzioni illustrate passo per passo • Evidenziate le abitudini nutrizionali positive e date a vostro figlio un elenco degli idonei tipi di cibo e quantità da mangiare ogni giorno (come quante portate di verdure o frutta servano ogni giorno, quante porzioni di carne, la giusta quantità di prodotti caseari da consumare) • Create un programma settimanale di menu per aiutare vostro figlio a pianificare i pasti e create una lista della spesa dettagliata • Rendete la preparazione del cibo un'esperienza familiare, condividendo le tecniche con ciascuno della famiglia e condividendo anche le responsabilità

Ci sono molte competenze per la vita che aiuteranno vostro figlio nella vita adulta. La preparazione e la pratica sono di cruciale importanza per l'apprendimento di tali abilità. Ricordatevi di lavorare insieme al Gruppo di lavoro per la pianificazione della transizione per essere certi che nel piano vengano incluse anche le problematiche e le abilità specifiche del ragazzo.

Costruendo tali abilità nel processo di pianificazione della transizione, il Gruppo vi aiuterà a mettere insieme le giuste risorse per garantire che tali obiettivi vengano raggiunti per una transizione di successo.



CONCLUSIONI

Gli adulti con autismo continuano a vivere l'esclusione sociale in numero molto più elevato del dovuto. Tra le molte ragioni di questo scarso coinvolgimento sociale, il fallimento continuo di una pianificazione della transizione all'età adulta adeguata e appropriata è forse più dovuto alla nostra incapacità di correggerci e al disinteresse delle istituzioni.

Un'efficace pianificazione della transizione non riguarda ciò che è probabile, ma ciò che è possibile. Un'efficace pianificazione della transizione implica elevate aspettative, un po' di rischio, estrema collaborazione e grande impegno da parte dell'adolescente con autismo, della sua famiglia e degli insegnanti, dei dirigenti scolastici, dei membri della comunità e dei fornitori dei servizi socio-sanitari. Ma il risultato, l'acquisizione di un posto di lavoro e la qualità della vita saranno valse tale sforzo.

Quando iniziate a pensare al futuro di vostro/a figlio/a, dovete ricordare alcuni fattori:

- Iniziare la pianificazione con largo anticipo, non oltre i 16 anni;
- Lavorate quanto più possibile in cooperazione con tutte le persone coinvolte nel processo a vantaggio di vostro figlio;

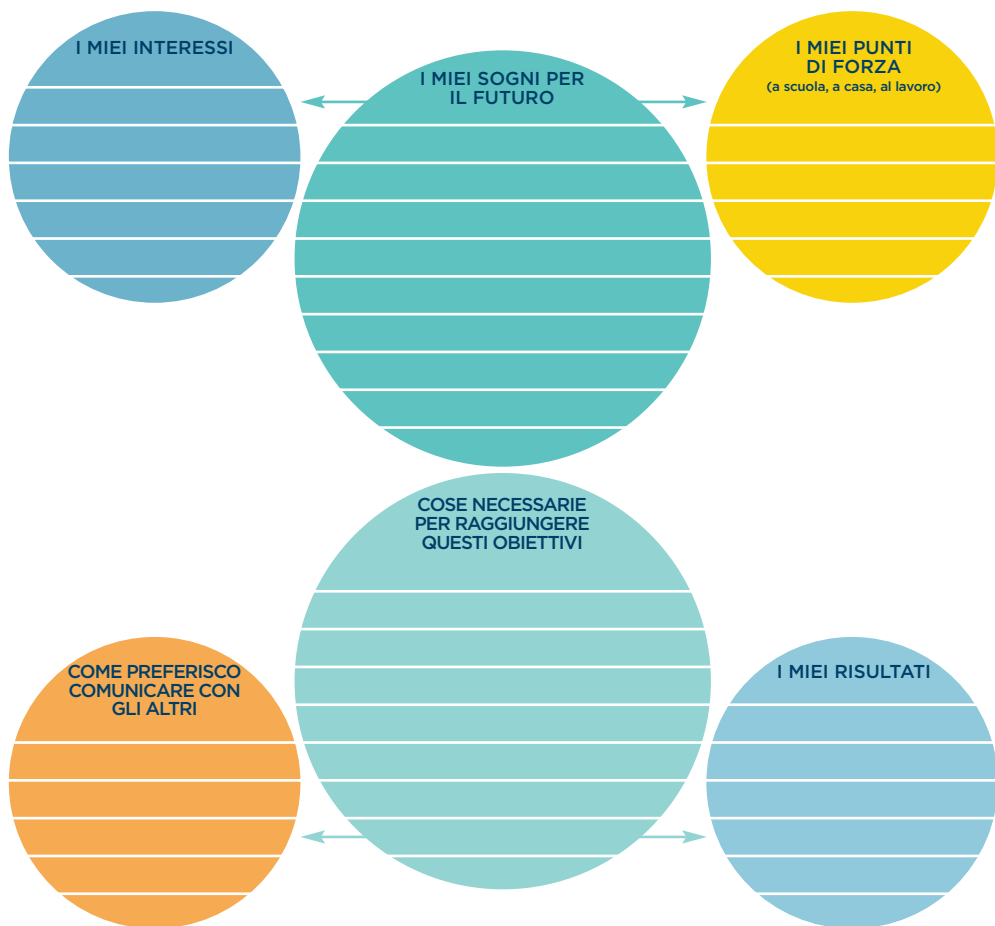
- Ricordate che la pianificazione della transizione è un processo continuo;
- Rimanete concentrati sugli obiettivi di transizione a lungo termine, per l'occupazione, la vita e la formazione post-secondaria. Elaborate tutte le vostre discussioni facendo riferimento a tali risultati auspicati;
- Coinvolgete ampiamente la famiglia e gli amici nel processo, in particolare nel settore dell'occupazione, dal momento che possono avere dei contatti e delle risorse che voi non avete;
- In riferimento alle abilità sociali, ricordate di insegnare nei contesti dove è più probabile che vengano usate tale abilità. E' più efficace insegnare a comprare generi alimentari in un vero supermercato piuttosto che in classe;
- Ricordate che voi siete una parte fondamentale di questo processo, non importa che titolo avete (genitore, logopedista, specialista della transizione, tecnico dell'abilitazione professionale, etc.);
- Un buon piano di transizione efficace è faticoso e richiede tempo. E' triste ma non esistono scorciatoie, tuttavia quando è fatto bene i risultati ripagano gli sforzi.

Alcuni spunti operativi per questa Guida sono stati ispirati e adattati dal testo ***Life Journey Through Autism: A Guide for Transition to Adulthood*** dell'Organization for Autism Research.

ESERCIZIO 1 DI TRANSIZIONE: SOGNI PER IL FUTURO



Iniziate a scrivere i vostri sogni per il futuro nel cerchio più grande al centro. Poi riempiate le informazioni negli altri cerchi più esterni. Scrivete quante più idee possibili vi vengono in mente! Poi, in ciascun cerchio più piccolo mettete un riquadro intorno a quelle idee che vi sembrano le più importanti. Tracciate una linea dentro il cerchio grande al centro, mettendolo in relazione con le cose che vi serviranno per raggiungere gli obiettivi. Come ultima cosa, scrivete qualsiasi altra cosa di cui pensate di aver bisogno nel cerchio esterno, intorno al vostro “cerchio degli obiettivi.” Rivedete questa ragnatela dei punti di forza mentre vi avvicinate alla transizione, così potete tenere traccia dei vostri progressi.



ESERCIZIO 2: DOCUMENTARE GLI OBIETTIVI PRIMARI PER LA TRANSIZIONE



Quando iniziate a pianificare la transizione per il vostro figlio dopo la scuola superiore, questo foglio di lavoro può essere utile per raccogliere le idee sugli obiettivi per il suo futuro. Fate cerchiare al vostro figlio gli obiettivi “ambiziosi” che sembrano realistici e sono di interesse di entrambi e poi completate le affermazioni qui di seguito con gli obiettivi che avete cerchiato.

Tra 5 anni mi immagino all'interno di una scuola o avrò finito la scuola.

Per frequentare la scuola o l'università devo

Tra 5 anni mi immagino a lavorare come

Per ottenere questa posizione devo

Tra 5 anni mi immagino impegnato nelle seguenti relazioni

Per stringere o mantenere queste relazioni devo

Tra 5 anni mi immagino (nella comunità)

Per essere parte della mia comunità devo

Tra 5 anni mi immagino (per essere in salute)

Per essere in grado di fare queste cose devo

Tra 5 anni mi immagino a vivere

Per vivere lì devo



L'AUTISMO IN ETÀ ADULTA E LAVORO

L'autismo in età adulta è ancora poco considerato in Italia. Se è vero che vi è un'ampia letteratura sull'autismo in età infantile, le problematiche dell'autismo in età adulta sono oggetto di poche ricerche e, purtroppo, anche di pochi interventi. Eppure in tutto il mondo ci sono esperienze di successo di inserimento sociale e lavorativo di persone con autismo.

Il Progetto START AUTISMO si è proposto di trasferire anche in Italia e in Abruzzo queste esperienze perché il lavoro per le persone con autismo, se supportato con adeguati strumenti, possa diventare un diritto concreto e un valore per la società e l'azienda.

Questa Guida nasce dalle esperienze condotte con i genitori del progetto Start Autismo nell'ambito del Programma di Parent Training.

Confidiamo che l'approccio al piano di transizione possa essere fatto proprio dalle Istituzioni del nostro Paese e sperimentato a tutti i livelli (famiglia, scuola, servizi sociali, sanitari, etc.).

Per gli ulteriori strumenti, le guide e tutto il materiale informativo e formativo prodotto nell'ambito delle attività progettuali, è possibile consultare il sito web, iscriversi alla Newsletter e accedere alle aree dedicate: **www.startautismo.it**





SEDI E CONTATTI

Sede di coordinamento del progetto

FONDAZIONE IL CIRENEO ONLUS PER L'AUTISMO

Via Marco Polo, 61/6 - 66054 Vasto (Ch)

tel. (+39) 0873.58448 - fax (+39) 0873.58448

e-mail: info@fondazioneilcireneo.it

web: www.fondazioneilcireneo.it

Sede formativa

ASSOCIAZIONE FOCOLARE MARIA REGINA ONLUS

Centro Studi Sociali "Don Silvio De Annuntiis"

Piazza Don Silvio De Annuntiis - 64025 Scerne di Pineto (Te)

tel. (+39) 085.9463098 - fax (+39) 085.9463199

e-mail: ufficioprogetti@ibambini.it

web: www.ibambini.it



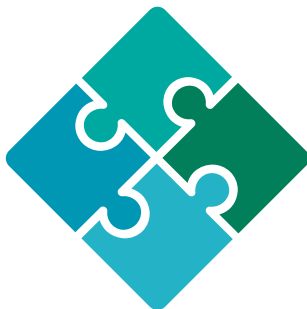
Fondazione Il Cireneo
onlus per l'Autismo



Associazione
Focolare Maria Regina Onlus



Fondazione
Maria Regina



Sistema Territoriale
per l'Autonomia
e la Realizzazione dei Taler
di persone con autismo